

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

consistente perturbazione (173 mm di pioggia a Miorina dal 6 al 13 novembre) ha permesso una ricarica efficace del bacino ed ha riportato il livello del lago nei limiti superiori della regolazione. In tale occasione è iniziato anche l'innevamento dell'arco alpino, che si è consolidato ulteriormente nel corso del mese di dicembre (9.68 m totali nelle stazioni del Toce al 20.12).

BILANCIO IDRICO DEL LAGO MAGGIORE IN REGIME DI REGOLAZIONE

	1 afflussi (x10 ⁶ mc)	2 deflussi (x10 ⁶ mc)	3 deflussi teorici (x10 ⁶ mc)	4 deficit (3-2) (x10 ⁶ mc)
gennaio	498.7	492.4	388.4	-
febbraio	329.4	372.8	350.8	-
marzo	355.7	416.7	388.4	-
aprile	296.8	506.1	570.2	64.1
maggio	582.4	522.6	669.6	147.0
giugno	1338.2	948.5	648.0	-
luglio	1386.3	1627.8	669.6	-
agosto	575.4	653.8	628.0	-
settembre	347.1	467.4	570.2	102.7
ottobre	256.5	330.3	388.4	58.1
novembre	692.1	398.5	375.8	-
dicembre	475.6	439.9	388.4	-
Volumi totali	7134.3	7176.8	6035.8	429.6

Volumi totali d'acqua utilizzati nell'ultimo quinquennio:

Anno	1993	1994	1995	1996	1997
Volumi (milioni di m ³)	5.518	5.708	5.347	5.533	5.677

PORTATE MEDIE DECADICHE E MENSILI AFFLUITE NEL LAGO MAGGIORE (m³/sec)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
dec. 1	204	139	129	110	236	280	946	198	166	111	292	138
dec. 2	171	135	147	106	195	321	406	158	131	78	352	187
dec. 3	184	135	124	128	220	948	230	282	105	99	157	205
mese	186	136	133	115	218	516	518	215	134	96	267	178

PORTATE MEDIE DECADICHE E MENSILI EROGATE DAL LAGO MAGGIORE (m³/sec)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
dec. 1	180	156	129	191	174	207	1048	256	214	142	85	165
dec. 2	179	159	165	208	203	222	500	253	184	132	212	165
dec. 3	192	146	171	187	207	668	305	226	144	98	164	163
mese	184	154	156	195	195	366	608	244	180	123	154	164

Durata delle portate significative erogate dal lago:

- n. 27 giorni con portate superiori a 400 m³/sec
- n. 23 giorni con portate superiori a 500 m³/sec
- n. 21 giorni con portate superiori a 600 m³/sec
- n. 18 giorni con portate superiori a 700 m³/sec
- n. 14 giorni con portate superiori a 800 m³/sec
- n. 11 giorni con portate superiori a 900 m³/sec
- n. 10 giorni con portate superiori a 1000 m³/sec

GRANDEZZE CARATTERISTICHE PER L'ANNO 1997

(tra parentesi sono indicati i corrispondenti valori del 1996)

Portata media annua equivalente di afflusso	226 m ³ /sec	(278)
Portata media annua equivalente di deflusso	227 m ³ /sec	(277)
Portata massima afflusso (30/06/1997)	2342 m ³ /sec	(3277)
Portata massima deflusso (06/07/1997)	1156 m ³ /sec	(1509)
Portata minima afflusso (27/10/1997)	1.8 m ³ /sec	(39)
Portata minima deflusso (31/10-7/11/97)	76 m ³ /sec	(94)
Volume giornaliero medio afflussi	19.5 milioni di m ³	(24)
Volume giornaliero medio deflussi	19.6 milioni di m ³	(23.9)
Volume giornaliero massimo afflussi	202.3 milioni di m ³	(283.1)
Volume giornaliero massimo deflussi	99.9 milioni di m ³	(130.4)
Volume giornaliero minimo afflussi	0.2 milioni di m ³	(3.3)
Volume giornaliero minimo deflussi	6.6 milioni di m ³	(8.1)

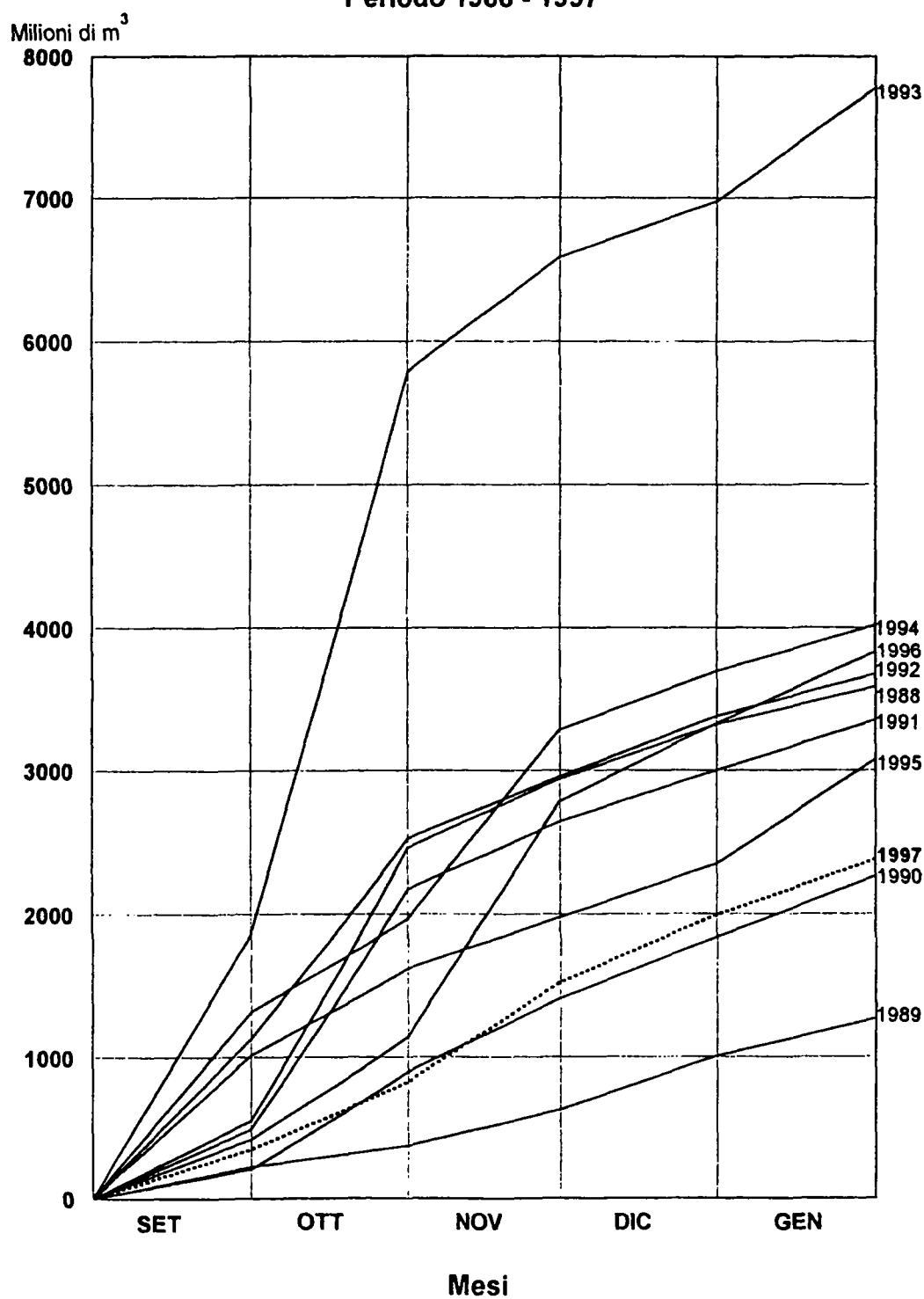
LAGO MAGGIORE**Afflussi progressivi da settembre a gennaio****Periodo 1988 - 1997**

fig. 1

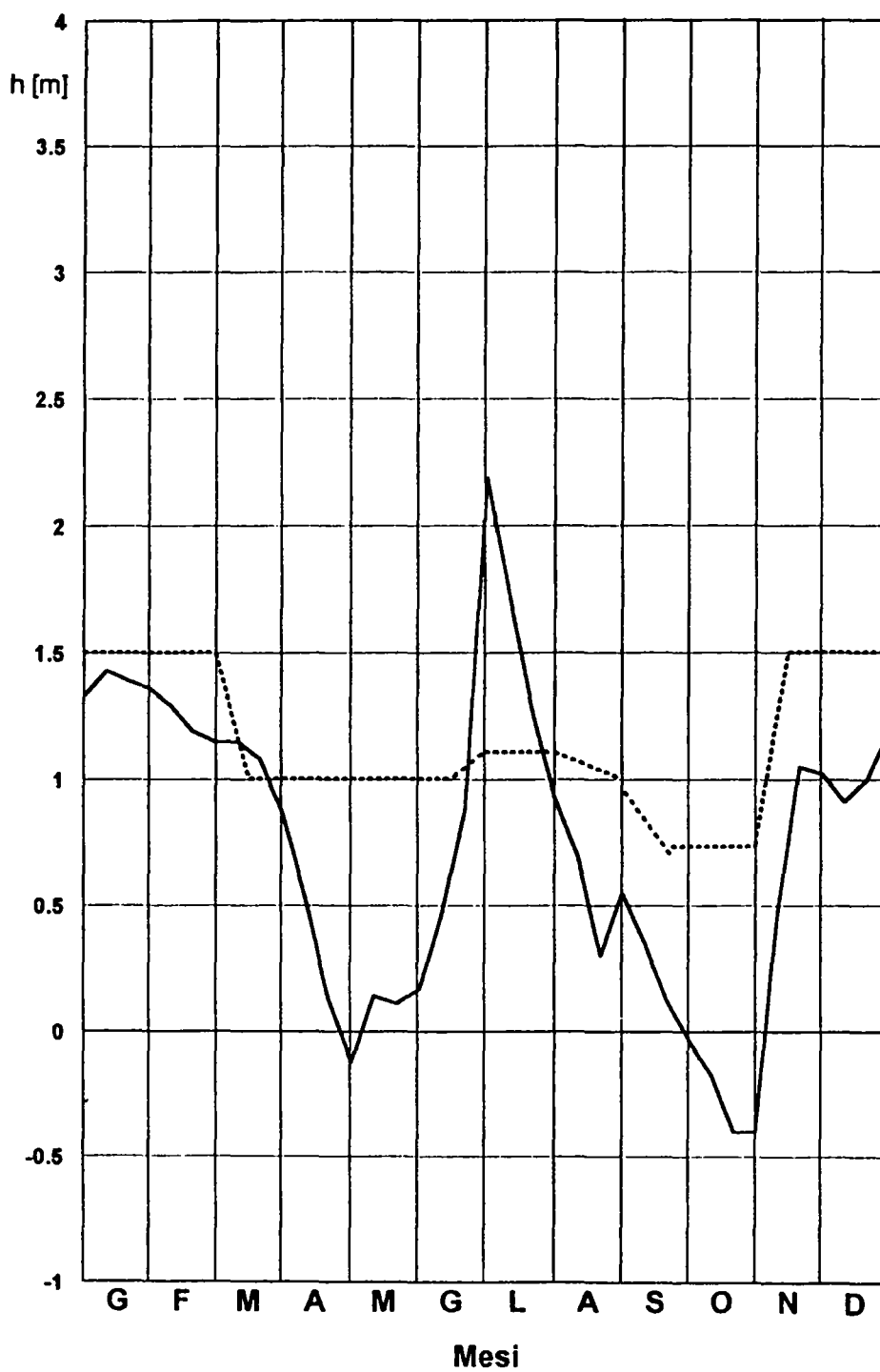
LIVELLI DEL LAGO MAGGIORE ALL'IDROMETRO DI SESTO C. NEL 1997

fig. 2

PORTATE MEDIE MENSILI EROGATE DAL LAGO MAGGIORE NEL 1997

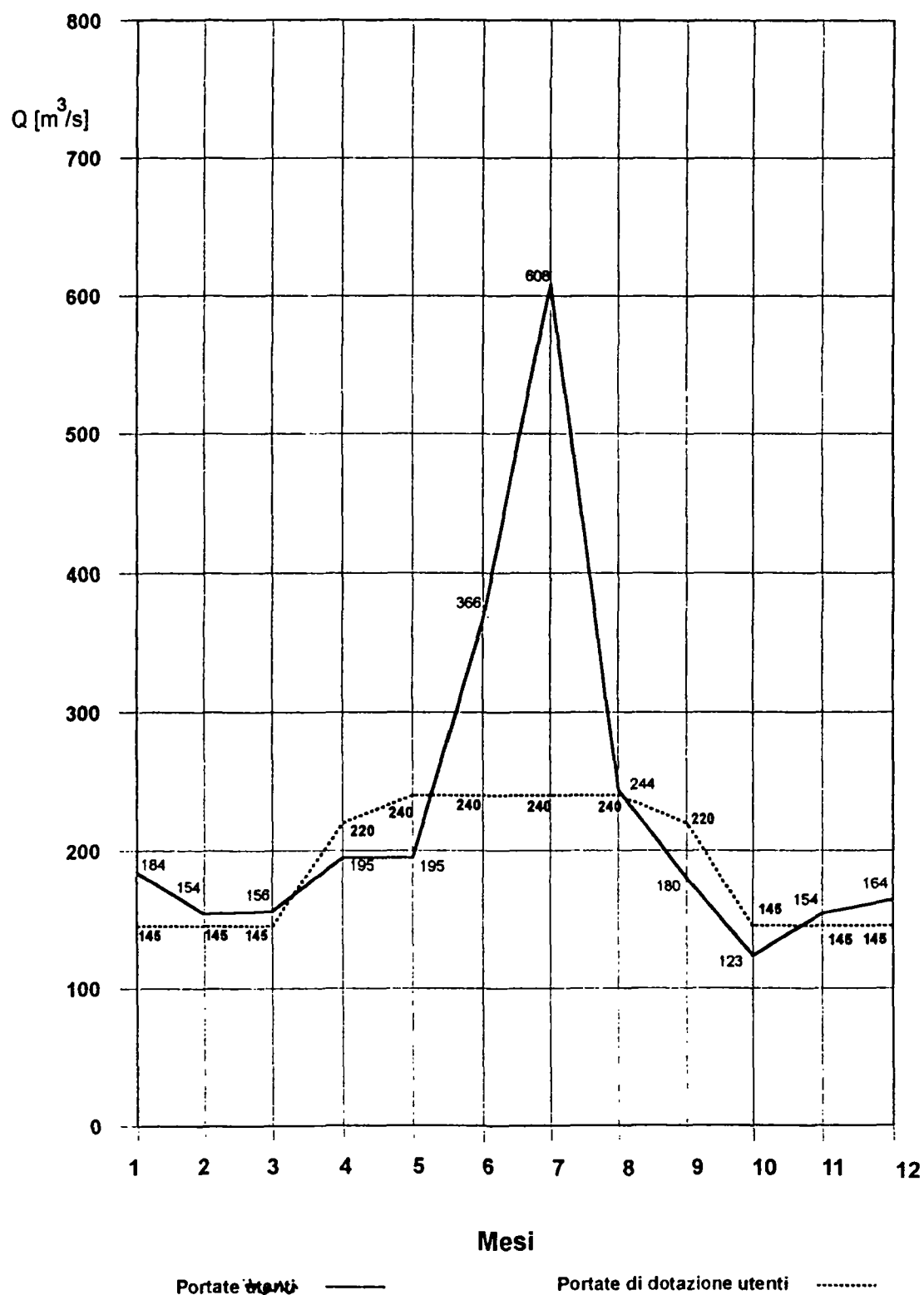


fig. 3

3. COMMENTO SULLE RISULTANZE ECONOMICHE

Il conto consuntivo dell'esercizio 1997 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione è stato redatto, come di consueto, in conformità al D.P.R. 696/1979 ed è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione amministrativa, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Il conto preventivo dell'esercizio finanziario 1997, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30.10.1996, ha subito, durante l'esercizio, alcune variazioni regolarmente deliberate e comunicate ai Ministeri Vigilanti. Pertanto, i confronti dei valori esposti nel conto consuntivo in esame e quelli del conto preventivo sono, per quest'ultimo, i valori rettificati.

Innanzitutto è da porre in risalto che la previsione rettificata della gestione finanziaria di competenza per l'esercizio 1997, saldava con un disavanzo finanziario di £. 28.717.319, mentre in sede di consuntivo tale gestione si è chiusa con un disavanzo finanziario di £. 14.092.308.

Merita poi rilevare che l'avanzo di amministrazione di £. 15.112.811, confrontato con quello presunto iscritto nel conto preventivo dell'esercizio 1998 di £. 4.918.330, ha registrato un incremento di £. 10.194.481.

Va segnalato che non sono stati superati i limiti degli stanziamenti preventivati e che gli scostamenti maggiori fra previsioni ed accertamenti si sono registrati nelle spese correnti.

Entrate

Gli accertamenti hanno raggiunto l'importo di £. 1.098.262.874 ed hanno determinato, rispetto all'importo di £. 1.099.249.350 di introiti definitivi previsti, un decremento di £. 986.476. Le minori entrate riguardano essenzialmente gli interessi attivi.

Le partite di giro di £. 2.000.000, che pareggiano con le uscite corrispondenti, si riferiscono al Fondo piccola cassa per le minute spese.

Spese

Le spese impegnate sono state di £. 1.112.355.182 contro £. 1.127.966.669 di spese previste in via definitiva. Le minori spese di £. 15.611.487 si riferiscono alle spese correnti per £. 14.613.592 e a quelle in conto capitale per £. 997.895.

Le spese correnti rappresentano circa il 96% del totale spese ed attengono : gli organi dell'Ente £. 49.266.920, il personale in attività di servizio £. 637.847.979, l'acquisto di beni e servizi £. 193.100.615, le prestazioni istituzionali £. 174.607.354, gli oneri tributari £. 6.197.300 e le spese non classificabili in altre voci £. 3.641.400.

Le spese che costituiscono la categoria seconda "Oneri per il personale in attività di servizio, comprensive delle competenze fisse, accessorie ed oneri riflessi, registrano un decremento di £. 6.141.271 rispetto alla previsione definitiva e si riferiscono ad un organico di 9 unità: 1 dirigente, 2 impiegati e 6 operai.

Le spese in conto capitale riguardano l'acquisto di scorte di magazzino per £. 5.244.405, l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio per £. 2.934.900, il monitoraggio strutturale della traversa della Miorina £. 22.222.800 ed il versamento in deposito c/o Banca d'Italia del TFR dei dipendenti assunti con il contratto del parastato per £. 14.691.509.

Gestione dei residui

La consistenza dei residui all'inizio dell'esercizio 1997 recava un saldo passivo di £. 121.376.054, quale differenza tra il totale dei residui attivi di £. 7.881.809 e quello dei residui passivi di £. 129.257.863, mentre alla fine dell'esercizio stesso tale saldo è risultato di £. 121.025.515.

In merito è opportuno precisare che nel corso dell'esercizio sono stati riscossi i residui attivi di £. 7.881.809 e disposti pagamenti per £. 84.460.569 di residui passivi; pertanto l'entità dei residui degli esercizi precedenti è venuta a ridursi come segue:

Residui attivi	£. 0
Residui passivi	<u>£. 44.309.494</u>
Saldo passivo	<u>£. 44.309.494</u>

Tenuto conto poi dei residui di competenza, la consistenza degli stessi alla chiusura dell'esercizio 1997 è risultata così costituita:

Residui attivi	£. 5.147.043
Residui passivi	<u>£. 126.172.558</u>
Saldo passivo	<u>£. 121.025.515</u>

I residui attivi di £. 5.147.043 riguardano gli interessi attivi su c/c di Tesoreria mentre i residui passivi sono costituiti dalle somme rimaste da pagare derivanti dagli esercizi precedenti per £. 44.309.494, collegati all'accantonamento TFR dipendenti Parastato ed a quelli dell'esercizio 1997 per £. 81.863.064, collegati per £. 48.518.755 a spese di parte corrente, per £. 33.344.309 a spese in conto capitale.

Avanzo di amministrazione

Dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione, si desume un avanzo a fine esercizio 1997 di £. 15.112.811 contro un avanzo di amministrazione presunto in sede di Bilancio Preventivo 1998 di £. 4.918.330.

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 18/12/1979 n. 696 e' stata effettuata una variazione in più al bilancio preventivo 1998 di £. 10.194.481 in quanto l'avanzo di amministrazione deve essere utilizzato per l'importo effettivamente realizzato.

Conto economico

A determinare il disavanzo economico dell'esercizio 1997 di £. 83.687.671 ha concorso il saldo attivo di parte corrente di £. 31.601.306 ed il saldo passivo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari di £. 115.288.977.

Le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari registrano un incremento patrimoniale di £. 11.019.300, imputabile, essenzialmente ai sistemi di teleallarme.

Le quote di ammortamento che hanno interessato gli immobili, i mobili, gli attrezzi, gli strumenti ed i materiali ammontano a £. 88.700.212, gli accantonamenti diversi sono di £. 18.652.800, la quota d'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale parastato risulta di £. 14.691.509, mentre le spese per incremento patrimoniale correlate al valore dei materiali impiegati nei lavori di manutenzione risultano di £. 4.263.756.

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale, presentando un attivo di £. 2.998.364.824 ed un passivo di £. 1.903.917.437, pone in evidenza un attivo netto patrimoniale di £ 1.094.447.387 che, rispetto alla situazione al 31.12.1996, presenta una variazione in meno di £. 83.687.671, pari al disavanzo economico.

Il valore delle opere di regolazione registra una variazione in aumento di £. 10.531.500 (Sistemi di teleallarmi) e quindi da £. 2.358.567.050 passa a £. 2.369.098.550 di cui £. 1.641.235.441 di pertinenza dello Stato e £. 727.863.109 di competenza degli Utenti.

Le opere di regolazione sono iscritte in bilancio, nell'importo a suo tempo rivalutato con i coefficienti fissati dalla legge 02.02.1952 n. 74.

Il Presidente
Prof. Ing. Ugo Maione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1997

Signori Consiglieri,
il Conto Consuntivo in oggetto, redatto in conformità alle disposizioni della legge 70/1975 e del relativo regolamento di cui al D.P.R. n. 696/1979, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato deliberato dal Comitato di Presidenza nella riunione del 26 marzo 1998.

Come previsto dal sopramenzionato regolamento di amministrazione e di contabilità degli Enti Pubblici non economici e come raccomandato dalla Corte dei Conti nella determinazione 47/97, il conto in esame separa i conti della gestione di competenza da quelli della gestione di cassa e dai conti della gestione residui.

La relazione illustrativa del Presidente che accompagna il Conto Consuntivo in esame, fornisce dettagliate informazioni sull'andamento della gestione, sui fatti di maggiore rilievo dell'esercizio 1997 ed illustra la varie voci del rendiconto, le variazioni intervenute rispetto al preventivo ed i criteri di valutazione che le hanno determinate.

Il Collegio dei Revisori, per quanto di competenza, precisa i seguenti dati riassuntivi:

1) RENDICONTO FINANZIARIO

	ENTRATE	USCITE
Parte corrente	L. 1.096.262.874	L. 1.064.661.568
In conto capitale	L. 0	L. 45.693.614
Partite di giro	L. 2.000.000	L. 2.000.000
	L. 1.098.262.874	L. 1.112.355.182
Disavanzo finanziario	L. 14.092.308	L. 0
Totale	L. 1.112.355.182	L. 1.112.355.182

2) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio	L. 150.093.373	
Riscossione residui e competenze	L. 1.100.997.640	
Pagamenti residui e competenze	L. 1.114.952.687	
		L. - 13.955.047
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio		L. 136.138.326
Residui attivi	L. 5.147.043	
Residui passivi	L. 126.172.558	
		L. - 121.025.515
Avanzo di amministrazione al 31.12.1997		L. 15.112.811

3) CONTO ECONOMICO

Avanzo di parte corrente	L. 31.601.306	
Ammortamenti e deperimenti	L. 88.700.212	
Adeguamento fondo ind. anzianità	L. 14.691.509	
Accantonamenti diversi	L. 18.652.800	
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	L. 4.263.756	
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	L. 11.019.300	L. - 115.288.977
Disavanzo economico		L. 83.687.671

4) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo	L. 2.998.364.824
Passivo	L. 1.903.917.437
Patrimonio netto	L. 1.094.447.387

Il Collegio può quindi accertare che:

- 1) la gestione di competenza, al netto delle partite di giro, che pareggiano negli importi di £. 2.000.000, da un avanzo di parte corrente di £. 31.601.306 ed un disavanzo finanziario di competenza di £. 14.092.308;
- 2) la gestione dei residui registra nelle passività una differenza in meno di £. 487.800 per cui il risultato economico della gestione beneficia di un miglioramento di pari importo;
- 3) la gestione di cassa, rispetto alle previsioni, presenta scostamenti in meno nelle entrate di £. 6.133.519 e nelle uscite di Lire 142.271.845;
- 4) la differenza fra i pagamenti e le riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio, tenuto conto della disponibilità di cassa all'01.01.1997 di £. 150.093.373, da un avanzo di cassa al 31.12.1997 di £. 136.138.326 depositato presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato, Sezione di Milano;
- 5) la situazione amministrativa al 31 dicembre espone un avanzo di amministrazione di £. 15.112.811 che discende dall'avanzo di amministrazione all'01.01 di £. 28.717.319 diminuito del disavanzo finanziario di competenza di £. 14.092.308 ed aumentato della differenza in meno dei residui passivi di £. 487.800;
- 6) il conto economico espone un disavanzo di £. 83.687.671, determinato dalla differenza tra l'avanzo di parte corrente di Lire 31.601.306 ed il saldo passivo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari di £. 115.288.977;
- 7) la situazione patrimoniale, per effetto del predetto disavanzo economico, presenta una diminuzione di pari importo del patrimonio netto che, al 31.12.1997, ammonta a £. 1.094.447.387 rispetto a quello esistente all'01.01 di £. 1.178.135.058.

Il Collegio inoltre precisa che:

- le voci indicate nel Conto Consuntivo sono conformi alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta;
- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati compilati in osservanza delle norme vigenti;
- i residui attivi e passivi riflettono la situazione alla fine dell'esercizio;
- le quote di ammortamento sono state calcolate con i coefficienti previsti dal D.M. 31.12.1988 per i beni entrati in funzione dall'01/01/89 e dal D.M. 29/10/1974 per i beni entrati in funzione fino al 31/12/88, ridotti alla metà per il primo anno di ammortamento;
- la partecipazione azionaria nella Società Immobiliare di via Santa Teresa - Roma è iscritta al costo originario, pari al valore nominale della stessa;
- i depositi cauzionali risultano regolarmente iscritti per il valore originario;
- l'onere per il personale esposto nel conto consuntivo in esame si riferisce a nove dipendenti in servizio al 31.12.1997, consistenza numerica invariata rispetto a quella esistente al 31.12.1996 (1 dirigente, 2 impiegati e 6 operai di cui 3 con il contratto nazionale Consorzi di Bonifica e 6 con il contratto del Parastato, come previsto dal Decreto Interministeriale 2728 del 30/9/85).

Il Collegio dei Revisori dei Conti constatata la regolarità delle scritture contabili esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo per l'esercizio 1997.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Carla Rosina Landucci
Dr. Gennaro Nova
Rag. Sandro Pepegna

ESTRATTO DELLO STATUTO APPROVATO CON R.D. 13/09/1938 N. 6840

Capo I - Scopi e limiti del Consorzio

Art. 1

Il Consorzio del Ticino, che è stato istituito col R.D. 14 Giugno 1928 - VI, n. 1595, convertito nella legge 20 dicembre 1928 - VII, n. 3228, e successivamente modificato col R.D.L. 12 Luglio 1938 - XVI, n. 1297, convertito nella legge 16 gennaio 1939 N. 410, provvede alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio dell'opera regolatrice del Lago Maggiore, nonché a coordinare e disciplinare l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

In base a distinte gestioni e sotto l'osservanza delle relative leggi speciali, il Consorzio può chiedere a termini delle vigenti disposizioni, concessioni inerenti alla difesa delle sponde del lago e dell'emissario e delle zone rivierasche soggette a piene; alla navigazione; alla tutela e all'incremento della pesca; alle sistemazioni idraulico-forestali; alla migliore e integrale utilizzazione delle acque nell'interesse dei consorziati ed a vantaggio dell'agricoltura e dell'industria a condizione che l'utilizzazione stessa sia compatibile con quella richiesta dall'Amministrazione dei canali demaniali d'irrigazione.

Ai fini della tutela della pescosità delle acque il Consorzio vigila perché nelle derivazioni già esistenti ed in quelle che potranno essere concesse in avvenire, siano osservate le norme contenute negli art. 9 e 10 del T.U. approvato con R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604.

Il Consorzio ha sede in Milano.

Composizione degli Organi del Consorzio:

1. - Presidente
PROF. DR. ING. UGO MAIONE

2. - Comitato di Presidenza
PROF. DR. ING. UGO MAIONE
DR. ING. SERGIO BARATTI

DR. ING. LORENZO DEL FELICE
DR. CORRADO GARANTE
DOTT.SSA MARIAPAOLA GIPPESI
DR. ING. GIULIO GUARNIERI
DR. ING. GIUSEPPE MONTAGNA
DR. ING. MICHELE TAGLIAFERRI

Presidente
Rappresentante Comitato Prom. Costituendo Cons. Irr. Alto
Agro Novarese
Rappresentante Utenti Irrigui sponda lombarda
Rappresentante Min. Risorse Agricole Alimentari e Forestali
Rappresentante Ente Nazionale Risi
Rappresentante Utenti Industriali (Enel)
Rappresentante Min. Finanze
Rappresentante Min. LL. PP.

3. - Consiglio di Amministrazione
PROF. DR. ING. UGO MAIONE
DOTT.SSA LUCIA ANASTASIO
SIG. CARLO ANSELMi
DR. ING. SERGIO BARATTI

AVV. LUCIANO BINELLI
DR. ING. BRUNO BOLOGNINO
DR. ING. LORENZO DEL FELICE
DR. CORRADO GARANTE
DOTT.SSA MARIAPAOLA GIPPESI
DR. ING. GIULIO GUARNIERI
DR. ING. GIUSEPPE MONTAGNA
DR. ING. AMBROGIO PIATTI
DR. ING. MICHELE TAGLIAFERRI

Presidente
Rappresentante Min. LL.PP.
Rappresentante Utenti sponda piemontese
Rappresentante Comitato Prom. Costituendo Cons. Irr. Alto
Agro Novarese
Rappresentante Canali Demaniali sponda piemontese
Rappresentante Utenti sponda piemontese
Rappresentante Utenti sponda lombarda
Rappresentante Min. Risorse Agricole Alimentari e Forestali
Rappresentante Ente Nazionale Risi
Rappresentante Utenti Industriali (Enel)
Rappresentante Min. Finanze
Rappresentante Utenti Industriali (Enel)
Rappresentante Min. LL. PP.

4. - Collegio Revisori dei Conti
D.SSA CARLA ROSINA LANDUCCI
DOTT. GENNARO NOVA
RAG. SANDRO PEPEGNA

Presidente - Rappresentante Min. Tesoro
Rappresentante Min. LL. PP.
Rappresentante Utenti

5. - Principali Utenti del Consorzio
ENEL
ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA
CONSORZIO VILLORESI
ROGGIA MOLINARA DI OLEGGIO

Sponda sinistra lombarda e destra piemontese
Sponda destra piemontese
Sponda sinistra lombarda
Sponda destra piemontese

CONSORZIO DEL TICINO

per l'opera regolatrice del LAGO MAGGIORE costituito con RDL 1595 del 14/06/1928

Ente Pubblico ai sensi della Legge 20/3/1975 n. 70

20121 MILANO - C.so P.ta Nuova 18 - Tel. 02/29004722

DERIVAZIONI DAL FIUME TICINO PER IRRIGAZIONE E FORZA MOTRICE

Nell'intento di ritrarre il maggiore possibile beneficio dalle acque del Lago Maggiore (Verbania), che alimentano cospicue utenze irrigue ed idroelettriche lungo l'emissario fiume Ticino, nel 1938-43 vennero costruite le opere per la regolazione a serbatoio del lago stesso.

Esse sono ubicate sul Ticino poco a valle del suo incile, a circa 3 km. da Sesto Calende, e comprendono lo sbarramento di regolazione, ed opere accessorie.

Lo sbarramento, disposto attraverso l'alveo del fiume in corrispondenza di una soglia naturale, detta rapida della Miorina, ha una lunghezza di 200 m ed è attuato con 120 portine metalliche del tipo Chanoine completamente abbattibili.

Tali portine, incernierate sulla platea di fondo, possono assumere differenti posizioni per la ritenuta delle acque, essendo a tale scopo manovrate da due carri a comando idrodinamico, i quali scorrono lungo il ponte metallico di manovra che attraversa il fiume sostenuto da tre pile in alveo. Quando tutte le portine sono abbattute l'alveo risulta completamente libero per il deflusso delle acque, come era in natura, salvo le tre pile di limitata spessore.

Con la manovra anzidetta si regolano opportunamente le portate defluenti dal Lago Maggiore, al fine di trattenere nel lago stesso - che funziona così da serbatoio - le acque sovrabbondanti che senza la regolazione defluirebbero inutilizzate lungo il Ticino: tali acque restano nel lago a costituire riserva, per essere successivamente utilizzate nei periodi di portate naturali insufficienti a soddisfare le occorrenze delle derivazioni dal fiume.

Il Lago Maggiore è dominato da un vasto bacino imbrifero (circa 6600 km², di cui metà in territorio svizzero), che alimenta il lago stesso con gli affluenti Toce, Maggia-Melezza, Ticino prelacuale, Verzasca, Tresa ed altri minori, i quali vi adducono anche le acque dei laghi di Lugano, Varese, Orta, Comabbio, Monate, Mergozzo; inoltre nel bacino imbrifero esistono numerosi serbatoi per impianti idroelettrici, di rilevante capacità complessiva.

Lo specchio lacuale ha la superficie media di 210 km²; pertanto ad ogni centimetro di variazione del livello corrisponde il volume di 2.100.000 m³.

